

Soddisfazione per il Codice Rosa

L'assessore Lina Amormino gioisce per l'istituzione in regione

CESENATICO. «Finalmente la battaglia che porto avanti da anni, prima come consigliere comunale e poi come assessore comunale, sul Codice Rosa nei pronto soccorso della nostra regione è vinta». Gioisce Lina Amormino e ringrazia il consigliere regionale **Luca Bartolini** «per l'impegno dimostrato».

«In certe situazioni - spiega Amormino - la burocrazia può essere fatale, le persone che subiscono atti di violenza necessitano, oltre alle cure sanitarie, di un vero e proprio percorso protetto, come previsto dal Codice Rosa. Come assessorato abbiamo raccolto adesioni da tanti Comuni della Romagna, lo scopo era di sollecitare la Regione ad adottare con urgenza provvedimenti a favore delle vittime di violenza».

Il Codice Rosa garantisce un percorso di accesso, dedicato e protetto, al pronto soccorso, riservato a tutte le vittime di violenze. Il codice viene assegnato insieme a quello di gravità, da personale addestrato. Quando viene assegnato il Codice Rosa si attiva un gruppo operativo composto da personale sanitario (medici, infermieri, psicologi) e dalle forze dell'ordine. Il gruppo operativo fornisce cura e sostegno alla vittima, avvia le procedure di indagine per individuare l'autore della violenza e se necessario attiva le strutture territoriali. Al codice è dedicata una stanza apposita all'interno del pronto soccorso.

Conclude Amormino: «L'Emilia Romagna è in ritardo e vigileremo affinché la Regione lo applichi prima possibile».



L'assessore Lina Amormino

